stiamo concludendo in questi giorni il cammino del Corso Fidanzati (quest'anno 5 coppie di sposi e 2 che stanno facendo il Corso a Saronno) e mi viene spontanea fare una riflessione ad alta voce circa la bellezza del Matrimonio cristiano, che però in molti casi viene rimandato come scelta e procrastinato nel tempo, come se questa decisione fosse perlopiù irrilevante per chi decide anzitutto di convivere o mettere su casa … e poi si vedrà! Mi sono reso conto incontrando molti giovani o giovani coppie – anche in occasione dei Battesimi – che i conviventi sono in gran numero nel nostro Comune, anche con figli. Questi nostri giovani sembrano non decidere mai se sono sposi e spose, se stanno facendo una famiglia o no, secondo il progetto di Dio che è Amore oppure camminando un po' a tentoni, spesso nella loro solitudine come viandanti più che pellegrini. Credo che questa situazione vada indagata un po' più profondamente, per comprendere l'origine della fatica nel compiere una scelta bella e promettente, come quella di diventare pienamente marito e moglie, e in più come cristiani che vivono questa vocazione davanti al Signore: la famiglia con i figli è veramente una benedizione per tutti e per tutte le generazioni che sono implicate in questa scelta di vita e quindi anche le generazione che ci hanno preceduto e soprattutto quelle che verranno.

Chiedo a tutti di pregare per i nostri giovani e le nostre ragazze perché non si facciano spaventare o confondere dalla nostra cultura odierna, che considera tutto come fluido e possibile, ma mai definitivo. Preghiamo che la scelta di vita dei nostri giovani siano più certe e più radicate nell'amore di Dio, e non solo sui sentimenti umani: ci vuole anche un po' di fiducia. I nostri bambini nascano da coppie solide e capaci di educare anche ai valori della fede e della piena umanità.

Il vostro parroco **don Sergio Tomasello**